



Da parte di militari di Kiev Ci mancava solo l'ulteriore "salto di qualità" da parte di Kiev. Spari contro rappresentanti dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa – Organization for Security and Co-operation in Europe) all'opera nel Donbass.

E' quanto è emerso dal fresco rapporto della missione speciale dell'organizzazione internazionale che ha compiti d'osservazione, tra resistenze e "partigianerie" interne ed esterne, quanto sta avvenendo nel sud est dell'Ucraina (per i governativi) e nella Novorossiya (per i separatisti). Termine, quest'ultimo, adottato da parte dei secessionisti intenzionati ad unire le autodichiarate Repubbliche Popolari di Donetsk e Lugansk nello Stato federale della Novorossiya (Nuova Russia).

Nei giorni 18 e 19 novembre, infatti, due episodi hanno fatto ulteriormente crescere la tensione tra gli ispettori dell'Osce

. Il primo caso è stato registrato nei dintorni di Perevalsk, nell'Oblast di Lugansk. Ad uno dei posti di blocco delle forze di sicurezza ucraine, un soldato ha sparato un colpo d'avvertimento verso un veicolo dell'Osce, senza che qualcuno degli occupanti rimanesse coinvolto.

Il secondo attacco, invece, è avvenuto nel centro di Marinovka, nell'Oblast

di Donetsk, vicino ad una zona controllata dalle forze ucraine. Gli stessi membri dell'Organizzazione hanno denunciato che, mentre stavano viaggiando a bordo di due veicoli in direzione di Donetsk, uno dei due soldati ("personale in uniforme con elmetto" su un camion con un largo box di legno verde) ha aperto il fuoco verso il convoglio dell'Osce

